

ASSOCIAZIONE
QUARTIERE
RIVAPIANA
MINUSIO

RIVAPIANA INFORMA N° 15

Minusio, aprile 1996

Ora "H" e Minusio?

Editoriale

Il prossimo mese di giugno sarà aperta la galleria di circonvallazione Mappo - Morettina, un'opera voluta per togliere il traffico di transito dalle strade dei comuni di Minusio, Muralto, Locarno. Siamo a meno di due mesi dallo storico avvenimento, l'attesa della cittadinanza è grande, anche se vige tanta confusione e la chiarezza di intenti è poca.

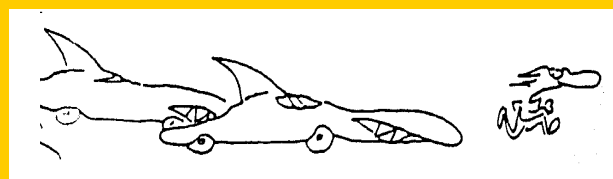
Va detto che il Cantone, dopo aver preso conoscenza del rapporto della Commissione intercomunale dei trasporti (CIT), da lui stesso istituita, ha preso una serie di decisioni, che sono state oggetto di un messaggio al Gran Consiglio il quale le ha confermate in blocco lo scorso mese di dicembre. In sintesi: traffico di transito lungo la galleria, moderazione del traffico nei comuni, maggior offerta dei trasporti collettivi, con l'intento di diminuire il traffico sulle strade degli agglomerati, ricondurre sicurezza nei quartieri, diminuire l'inquinamento fonico e dell'aria. Gli specialisti della CIT hanno avvertito: la sola galleria non porterà un grande cambiamento se non è abbinata a interventi concreti di moderazione e gestione del traffico sulle strade esistenti. E così sulla scorta di analisi e esperienze di altre regioni, hanno indicato le necessarie misure per ogni comprensorio, compreso anche quello di Minusio. Va detto per chiarezza che tali misure sono di competenza cantonale per quanto attiene le strade cantonali, e comunale per le rimanenti. L'iniziativa di realizzare la moderazione del traffico nel comprensorio comunale di Minusio, e quindi delle misure per l'ora H, spetta al Municipio. Tra il dire e il fare... si sono messi i politicanti, coloro cioè che a parole parlano di qualità di vita per il cittadino, sono d'accordo con il rapporto CIT e con le decisioni cantonali, ma quando si tratta di concretizzare, fanno il distinguo e votano contro i crediti per realizzare le misure di moderazione del traffico o boicottano le proposte in tal senso.

E' accaduto ben due volte in Consiglio comu-

nale; la prima volta lo scorso mese di novembre: la maggioranza (19) era favorevole al credito, ma occorrendo la maggioranza assoluta (21) il credito non è stato concesso; la seconda volta lo scorso 24 marzo, allorquando la maggioranza del Consiglio Comunale ha respinto la richiesta di modifica dell'ordine del giorno, presentata dal sottoscritto in ossequio all'articolo 59 della Legge organica comunale, e che chiedeva di inserire fra i temi un oggetto inerente a un credito specifico da destinare alle misure di gestione del traffico per l'ora H. Un'arroganza che non necessita di ulteriore commento, che beffeggia l'iniziativa popolare del 1989, la petizione recentemente consegnata, con oltre 1100 firme e pure sostenuta dalla nostra Associazione.

Morale della favola: Minusio affronterà l'ora H con un niente di fatto. Bell'esempio di responsabilità e di volontà politica!

Ferruccio D'Ambrogio



In questo numero

- *Editoriale*
- *Scorci di storia di Rüpiana*
- *il programma delle attività 1996*
- *Vita dell'Associazione: le attività dell'ultimo anno*
- *Notiziario:*
 - *Incendio nel quartiere*
 - *Tolta la discarica*
 - *Contenitori fuoriluogo*



Scorci di storia di Rüpiana

Rüpiana de sora

Dopo il nucleo di San Quirico ritorniamo a Rüpiana de sora, che occupa oggi lo stesso spazio abitativo da secoli.

E' necessario sapere che per parecchi secoli la famiglia dominante a Rivapiana è stata la famiglia Leoni, oggi ancora abbastanza ben presente.

Già nel 1300, e certo anche prima, abbiamo in questa famiglia dei notai, e in seguito vi furono sempre persone che si interessarono della cosa pubblica. Questa famiglia era, si può dire, proprietaria di tutta Rivapiana, fatta eccezione per le case Scascighini, Mondada e Giacometti.

La casa madre Martinoni è oggi l'abitazione del signor Brunello Leoni, e per circa tre secoli vi visse il capofamiglia, lavorando la campagna e amministrando i beni.

Solamente nel 1793 si fecero le divisioni tra i cinque maschi che diedero origine ad altrettanti nuclei famigliari.

Poco numerose, invece, le famiglie Scascichini e Mondada, mentre i Giacometti abitavano per lo più alla riva. Si dice che l'attuale casa Giacometti fosse un tempo un convento di Umiliati: ordine che fu soppresso da Carlo Borromeo nel 1550 circa.

Tutte le case di Rivapiana hanno una tipica costruzione, con un cortile cintato da muri e con un portale d'ingresso quasi uguale per tutte. Ogni casa è dotata di una cantina, locale indispensabile in passato, dove veniva prodotto il vino americano del luogo e dove venivano conservati i prodotti della campagna e della mazza casalinga.

La strada, diremo così, di circonvallazione del nucleo, era piuttosto angusta, e il nome del Vertadello, o meglio sarebbe Vartadello, lo dimostra: infatti la strada che congiunge l'attuale vicolo del Vertadello con con Via Rivapiana era talmente stretta che formava un Vartadello (per chi non lo sapesse era un attrezzo per la pesca, largo davanti e che terminava ad imbuto, da dove il pesce più non poteva uscire).

Dai muri della stalla Martinoni, che confina con Via Rivapiana, sulla quale sono visibili ancora i segni di una demolizione, si vede oggi ancora dove esisteva il Vertadello: l'accesso a

questa stradetta è stato demolito e spostato con una scaletta laterale per poter allargare il vicolo e passare con veicoli. Questo avvenne nel 1890.

Anche l'attuale piazzetta era molto più ristretta; solo verso il 1930 sono stati demoliti parecchi rustici e col raggruppamento venne costruita la Via Motta, che prima era un piccolo sentiero che da Rivapiana saliva verso la chiesa parrocchiale, ma terminava in aperta campagna e non si poteva raggiungere la chiesa: però il passaggio era tollerato.

E' sempre esistita la Via Rivapiana, come pure il Carreggio dei Paoli, le uniche vie per scendere da Minusio al lago. Da Rivapiana poi, dal posteggio dell'Albergo Campagna, un sentiero oggi molto usato, porta direttamente al lago.

Da notare che non è un sedime di proprietà del comune, ma privata: però con un diritto di passo ad uso pubblico.

Altro accesso al lago è la Carrale del Sasso, poco dopo la Chiesa di San Quirico. Questi accessi sono sempre esistiti "ab immemorabile" e sono rimasti anche dopo la costruzione della ferrovia del Gottardo (la Gottardbahn) avvenuta circa 150 anni orsono.

Lionello Martinoni (Continua)



Attività ricreative e culturali



Programma della attività 1996

Sabato 27 aprile

Visita guidata alle Bolle di

Magadino con la Signora Widmer.

Partenza dall'Imbarcadero di Locarno con il battello delle 13.10.

In caso di cattivo tempo, visita rinviata a mercoledì 1 maggio.

Giovedì 16 maggio

in caso di cattivo tempo: domenica 19.5

Gita ai Ronchini (Valle Maggia) con cavalcata per i bambini. Partenza ore 10.00 dalla Piazza di Rivapiana. Ore 12 grigliata. Ognuno porta il proprio pranzo. Iscrizione obbligatoria per la cavalcata. I primi hanno precedenza.

Domenica 2 giugno

Gita nelle Centovalli, sui sentieri riattati. Dai piedi del Pizzo Leone a Rasa e ritorno. Programma dettagliato all'albo.

Venerdì 14 giugno

Grigliata al lago: tutti vi possono partecipare, ognuno contribuisce con una sua creazione culinaria. Inizio ore 18.00

3° settimana di luglio

Concerto in Piazza. Marco Zappa presenta "Storie di legno".
Programma in allestimento

Da giovedì 1 a domenica 4 agosto

1° Agosto

Quattro giorni di escursionismo e di riposo fra le montagne.

Il ritrovo per gli appassionati della natura e della convivialità. Per grandi e piccini in un itinerario tutto da scoprire di capanna in capanna

**Venerdì 30 e sabato 31
agosto**

Festa del Quartiere

Venerdì film in piazza
Sabato incontri, musica e cena
Il programma è in allestimento

**Domenica 15 settem-
bre**

G 96. Visita della mostra di scultura al- l'aperto di Vira.

Trasferta in battello

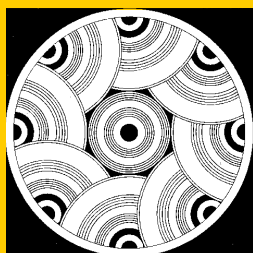
*Inoltre é in preparazione
un concerto nella chie-
sa di S. Quirico*



Diventare socio dell'associazione

In questo numero di Rivapiana Informa troverete anche la cedola di pagamento per diventare o rimanere soci dell'associazione.

Vi ricordiamo che tutto il lavoro organizzativo viene fatto da volontari e che le spese organizzative per le attività vengono coperte dai contributi dei soci.



**Associazione
Quartiere
Rivapiana**
via Rivapiana 50,
6648 Minusio
CCP 65-4706-6
Cassa Raiffeisen,
Minusio

**La quota d'adesione è individuale;
indicare il nominativo del contri-
buente. Usando una sola cedola per
più persone specificare i nomi
(come richiesto dagli statuti dell'As-
sociazione) Grazie.**

Quota: Fr 20.- per persona

Vita dell'Associazione

Lo scorso 30 marzo, presso il ristorante Campagna, si è tenuta la 7° assemblea dell'Associazione del quartiere Rivapiana. Vi proponiamo alcuni stralci della relazione del presidente.

La nostra Associazione entra nel suo ottavo anno, infatti l'8 aprile 1989 l'assemblea costituente vi dava il via. Ci avviciniamo al decimo anniversario, traguardo importante perché segna la continuità dell'Associazione, ma che le darà anche maggiori facoltà, specialmente in materia di ricorsi.

Il comitato che è stato rinnovato lo scorso anno, si è riunito 8 volte

Ha svolto come di sua competenza le questioni ordinarie.

Inoltre si è chinato su alcuni temi quali:

- **Pianificazione:** l'opposizione al progetto di crematorio, con ricorso al Tribunale Amministrativo. Gli sforzi nostri e di altri privati hanno avuto il sopravvento e portato alla rinuncia da parte dei promotori.
- **Vita di quartiere:** il sostegno della petizione Minusio 1996 vivibilità e sicurezza
 - rilanciata la creazione di zone 30 km orari nei quartieri
- **Rifiuti:**
 - segnalata la discarica abusiva nel quartiere
 - denunciato il degrado dei centri raccolta dei rifiuti nei quartieri e in particolare di quello principale del Remorino: formulate proposte concrete per migliorare l'informazione e la gestione
 - chiesto lo spostamento dei contenitori sulla piazza di Rivapiana
- **Nuove stime:** l'associazione è stata ancora fra i promotori delle azioni d'informazione e di sensibilizzazione contro le nuove stime
- **Cultura:** chiesto il gemellaggio con Vira Gambarogno per l'attività culturale nell'ambito di Gambarogno 98, posa di manifesto per la G.96
- **Segno tangibile:** quale ricordo della salvaguardia della Riva da parte del patriziato. Il progetto iniziale prevedeva la posa di una fontana, il cui costo senza la posa, era stimato tra i Fr. 2- 3000.- L'analisi di proposte concre-

te non ha fatto l'unanimità, inoltre i costi sono sensibilmente maggiori. Oltretutto la posa della fontana su un punto della Riva, se vuole essere di qualità, deve tenere conto di vari fattori: estetici, architettonici, culturali che vanno oltre le competenze del comitato stesso.

Il Comitato è giunto alla conclusione che la scelta del tipo di fontana deve essere fatto da un'apposita giuria che sappia valutare e proporre un oggetto che meglio si inserisca nell'ambiente. Comportando ciò tempi assai lunghi, anche perché occorre associare il Patriziato, che è il proprietario della Riva, il Comitato propone che la fontana sia posta in occasione dei festeggiamenti del 10° anniversario della fondazione della Associazione del Quartiere di Rivapiana.

Attività ricreative e culturali:

Ricordiamo le ultime tre:

- Concerto di musica classica nella Chiesa di S. Quirico, stracolma per l'occasione; Sara Osenda al clavicembalo e Mattia Zappa al violoncello hanno interpretato con bravura alcuni brani di Pergolesi, Scarlatti, Hindermith, Couperin e Bach.
- 27 ottobre: Conferenza dell'architetto Tita Carloni dal titolo : Nuove speranze per la città. Relazione stimolante, che ha permesso di meglio comprendere la dinamica storica dello sviluppo della città.
- La festa di Natale: questa volta sulla piazzetta di Rivapiana sotto le luci dell'albero, messo a disposizione dal caro Francesco Stehrenberger (a cui vanno i nostri migliori auguri).

Il comitato:

Il Comitato in carica è composto da:

Ferruccio D'Ambrogio, presidente

Lodovico Lurati, vice-presidente

Luciano Cattori, segretario

Giovanna Zappa, cassiere

e i membri: Luciano Delea, Joël Morgantini.,

Gisella Pioda, Alessandra Provenzale.

NOTIZ -IARIO

• Incendio nel quartiere

Mercoledì 31 gennaio, verso mezzogiorno, quando tutti stavano pranzando, il quartiere è stato messo in allarme da un forte e acre odore di fumo. In un appartamento della casa Kaiser in via Rivapiana, al primo piano, stava divampando il fuoco.

Dato l'allarme, accorrevano gli uomini di picchetto del Corpo pompieri di Locarno ed un'usciera della Comunale di Minusio. Più tardi arrivavano anche i rinforzi.

L'intervento non ha destato, in chi assisteva per strada a quanto stava accadendo, l'impressione di grande efficienza e competenza.

Troppo tempo è trascorso fino a quando si sono potuti mettere in funzione i mezzi di spegnimento. Per fortuna, grazie all'intervento di privati, si è potuto evacuare a tempo una persona anziana ed evitare il peggio.

La situazione, se con i rinforzi non fosse giunta anche un'autopompa, avrebbe potuto precipitare poiché gli addetti ai lavori, uscieri comunale compreso, non riuscivano a trovare dove erano nascosti gli idranti comunali.

C'è voluta la buona volontà di alcuni abitanti del quartiere, con l'opportuno e provvido intervento di Giovanna Zappa, per scoprire che l'idrante più vicino si trovava nel sottosuolo della piazzetta. La scena che ne seguiva era degna di un film di certe comiche del passato: ...uno spazzacamino di passaggio, che nell'intento di aprire il chiusino si trovava con il perno del coperchio arrugginito e marcio in mano...;

...D'Ambrogio che con il forchino finalmente era riuscito a scoperchiare l'idrante tanto cercato...;

...uomini e giovani tutti di corsa a gridare d'aver trovato l'idrante ed intenti a trasportare e srotolare tubi, mentre due gendarmi della Cantonale, con le mani in tasca osservavano inerti dall'alto della loro autorità...!

Il racconto si potrebbe anche chiudere, ma alcune riflessioni sono sicuramente d'obbligo:

- quali sono le misure di prevenzione in caso di incendio nel quartiere?
- come mai nessuno dei pompieri, nemmeno l'usciera, sapeva dove sono ubicati gli idranti?

- chi si occupa della manutenzione del sistema idranti?
- non sarebbe il caso di sottoporre tutto il sistema di prevenzione ed intervento ad un attento esame e riassetto?
- cosa pensano e cosa intendono fare le autorità comunali responsabili?
- avremo delle risposte, o sarà come per la sicurezza del traffico, la nettezza urbana, i parcheggi e molte altre cose, il tutto senza reazione?

Fine della discarica abusiva

Se ne saranno accorti con gioia i vicini: i copertoni e il materiale di vario genere accumulato sul terreno adiacente la via delle Bolle, confinante con la stazione di distribuzione Shell sono stati evacuati. Il terreno ha ripreso un aspetto decente. Una rete metallica con cancello delimitano la proprietà e impediscono l'accesso e dovrebbero scongiurare il pericolo di ulteriori tentativi di depositarvi rifiuti.

Piazzetta di Rivapiana: lo scontro continua

L'invio di una petizione nel 1990, lo spiegare al capo dicastero le questioni concrete, scrivere lettere, l'ultima della serie, quella spedita il 6 dicembre scorso, non porta a nulla.

Il Municipio ha risposto, il 21 dicembre ma è stato un'altra volta evasivo, sconcertante nelle motivazioni e sordo alle richieste. E così scrive "non condividiamo le preoccupazioni legate alla sicurezza degli utenti proprio perché il centro non è confrontato con problemi di convivenza con forte traffico di transito" e più avanti "Tantomeno condividiamo le preoccupazioni sull'aspetto estetico del centro di raccolta simile a tanti altri dislocati sul comprensorio" ribadisce che tutto è in ordine. Così i contenitori in barba a qualsiasi norma di sicurezza, di estetica, di molestia e malodori vanno bene dove sono.

La piazzetta - invece che luogo di incontro - deve rimanere per il Municipio un luogo di deposito per 5 contenitori di rifiuti e parcheggio per automobili. Tout va bien Madame la Marquise!!

• Il PIN dell'Associazione

Sostenete l'Associazione acquistando "pin"). Chi fosse interessato lo può richiedere al prezzo di Fr. 5.